Lecco

REDLECCO@LAPROVINCIA.IT
Tel. 0341 357411 Fax 0341 368547

Vittorio Colombo v.colombo@laprovincia.it, Mario Cavallanti m.cavallanti@laprovincia.it, Gianluca Morassi g.morassi@laprovincia.it, Barbara Faverio b.faverio@laprovincia.it, Enrico Romanò e.romano@laprovincia.it, Lorenza Pagano l.pagano@laprovincia.it,

Ztl, una sanatoria per i primi giorni

Il caso. C'era chi non aveva ancora rinnovato il permesso e rischiava di accumulare multe per migliaia di euro
Solo dall'8 febbraio vengono conteggiate le sanzioni. Le ammende per il periodo precedente saranno annullate

STEFANO SCACCABAROZZI

Una sanatoria sulle multe per l'accesso non autorizzato in Ztl per chi non ha rinnovato il permesso entro il termine previsto dall'amministrazione comunale, per evitare che diversi cittadini si trovino a pagare sanzioni da migliaia e migliaia di euro. È questa la decisione che è stata presa dal Comune di Lecco per venire in contro a quanti si sono accorti soltanto negli ultimi giorni di avere il pass per l'ingresso nella zona a traffico limitato e nelle aree pedonali scaduto.

«I permessi – spiega il vice sindaco **Francesca Bonacina** – erano in scadenza il 31 dicembre. Abbiamo inizialmente deciso una proroga della loro validità fino al 31 gennaio per permettere a tutti di presentare la documentazione in tempo utile. Viste le code che si erano verificate negli ultimi giorni di gennaio e visto che 190 titolari su 800 non avevano ancora concluso le operazioni di rinnovo, abbiamo stabilito un'ulteriore dilazione di una settimana, fino a venerdì 7 febbraio. Dal giorno seguente, come credo sia giusto, sono scattate le sanzioni per chi non aveva ancora istruito la pratica».

Francesca Bonacina

Sanzioni che, a norma di legge, secondo l'amministrazione comunale sarebbero dovute essere emesse per ogni passaggio sotto i varchi Ztl a partire dal 1 gennaio 2020, vista la scadenza del permesso 2019 al 31 dicembre. Almeno questo è quanto si sono sentiti dire all'ufficio permessi della Polizia Locale, i residenti che si sono recati solo negli scorsi giorni, quindi dopo il 7 febbraio, a presentare richiesta di rinnovo del pass Ztl. Se si considera che l'ammenda per l'accesso non autorizzato è di 100,70 euro (riducibile del 30% se si paga entro i primi 5 giorni), è chiaro che un'applicazione retroattiva delle contravvenzioni a partire dal primo gennaio sarebbe costata ai cittadini residenti-ritardatari almeno 4mila euro di sanzioni. Motivo che ha spinto l'amministrazione comunale a decidere di calcolare le ammende solo a partire dall'8 febbraio in poi: «Abbiamo stabilito - ribadisce il vice sindaco Bonacina – che per quanti hanno provveduto al rinnovo del permesso in data successiva al termine ultimo, saranno sanzionati solamente gli accessi effettuati dopo il 7 febbraio. Se dovessero ricevere multe per il periodo precedente saranno annullate».

Intanto, non si spengono le polemiche sulle modalità con cui i cittadini sono stati avvisati di dover rinnovare il pass, cioè soltanto cartelli posizionati sulle strade del centro. A quanti lamentano il fatto che in passato il promemoria fosse stato inviato via raccomandata postale, il Comune replica: «I cittadini in possesso di permesso hanno la responsabilità di verificare la scadenza riportata sullo stesso e di effettuare il rinnovo entro il termine. Solo nell'anno 2018 sono state inviate delle comunicazioni particolari funzionali alla nuova regolamentazione della Ztl».

Un'auto con il pass per il centro: il rinnovo dei permessi si è rivelato più macchinoso del previsto

In centro tutto in regola Le auto hanno il bollino

Il parcheggio in centro val bene una mattinata in coda. Passeggiando per le vie e le piazze della Ztl della città di Lecco all'ora della pausa pranzo, si abbiamo incontrato una trentina di vetture parcheggiate, quasi tutte dotate dell'apposito bollino che segnala la titolarità del permesso Ztl. Bollino, è bene ricordarlo, che non è più obbligatorio esporre, in quanto il controllo non è deputato agli agenti della Polizia Locale ma alle telecamere poste in corrispondenza dei varchi che "leggono" la targa e la confrontano con il database dei titolari di permesso.

In via Bovara incontriamo sei o sette macchine in sosta, anche se non sempre sono parcheggiate negli appositi spazi, presenti solo nella parte alta della via. Quasi tutti espongono il tanto sospirato bollino, da tutti diligentemente rinnovato. Stessa situazione in piazza XX Settembre, con 4-5 macchine presenti. In via Mascari incontriamo solo un'auto ed è una delle poche che espone ancora il pass 2019. Che il titolare non lo abbia ancora rinnovato, a rischio di una pioggia di multe, o che semplicemente non abbia esposto il nuovo bollino è un'informazione che non abbiamo a disposizione.

Piazza Garibaldi è il solito parcheggio con 7-8 auto in sosta nell'unica porzione lasciata libera dalla pista di pattinaggio. La maggior parte espone l'autorizzazione per chi accompagna disabili o persone in carrozzina. Tutti con il pass anche lungo le poche decine di metri di via Nullo ricompresi nella Ztl. Risalendo via Cavour, nella parte alta incontriamo una decina di auto parcheggiate negli appositi spazi. Tra di esse soltanto una ha il pass scaduto a fine 2019. Tutti i posti auto sono occupati, complice anche la presenza di due camioncini per i lavori di sistemazione del porfido nella parte bassa della via. Anche in corrispondenza di piazza Diaz la situazione è la stessa: tutti i posti auto sono occupati, la maggior parte da auto con il permesso diligentemente aggiornato ed esposto.